

Andrea Visinchi

4 luglio alle ore 20:04

per quanto riguarda il paventato dissesto finanziario della F.I.G.B., in caso di aumento dei costi e/o diminuzione dei ricavi) mi limito a sottoporre qualche idea semplice e realizzabile:

- 1) disdettare definitivamente tutte le "convenzioni" (Salsomaggiore, Montecatini, Riccione); ed evitarne di future;
- 2) buttare fuori (ove possibile) tutti quanti dalla attuale sede federale di Milano (Moto Club, vecchio o nuovo che sia; Open Beach);
- 3) sistemare al meglio la struttura per accogliere (a costo finale quasi "zero") le finali dei Campionati e della Coppa Italia (limitando il numero dei finalisti e scalettando gli impegni: non è necessario che la Serie A e la Serie B giochino negli stessi giorni); risparmio consistente anche per le trasferte e ottimizzazione nell'uso delle risorse umane
- 4) stipulare idonee e vantaggiose convenzioni con Alberghi nella zona della sede F.I.G.B.;
- 5) modificare il calendario agonistico, sia riducendo il numero dei Campionati, sia tenendo conto del Calendario internazionale e di quello nazionale, anche per gli eventi speciali: non ha senso che negli stessi giorni scatti la programmazione per due importanti Tornei (per esempio, Genova e Naxos) oppure organizzare il Campionato "Under 35" a ridosso della Pasqua ed a pochissimi giorni dai Campionati Nazionali;
- 6) valorizzare l'idea di Dalpozzo di creare un "Tour" di importanti e qualificati Tornei Nazionali, che è bella e merita attenzione; ovviamente va evitata la sovrapposizione di date con altri eventi Europei (Deauville, Juan Les Pin, etc. etc.);
- 7) creare una vera propria "Lega pro", con un suo Campionato (che potrebbe sostituire l'Eccellenza), con possibilità di far giocare anche squadre con semi-professionisti e/o con "dilettanti" di comprovato livello;
- 8) disincentivare decisamente (basta diminuire i punti) i vari simultanei "mondiali" ed "europei", che sono stati inventati solo per spennare i bridgisti italiani; se W.B.F. e E.B.L. si lamenteranno ce ne faremo una ragione;
- 9) disincentivare anche i simultanei italiani (sempre diminuendo i punti) e incoraggiare (riducendo al minimo i balzelli) i Circoli-Associazioni a ripristinare i vecchi "Tornei della sterlina"; (i risparmi conseguiti dalle Organizzazioni dei macro-Campionati, consentirebbero di ridurre al minimo i balzelli su simultanei e tornei locali;
- 10) abbinare, in via sperimentale, i simultanei nazionali con i "Tornei della Sterlina" (chiamandola magari "medaglietta d'oro"), accontentando un po' tutti, ed evitando la proliferazione dei Tornei di Circolo "ufficiosi";
- 11) consentire, senza particolari formalità, che i tornei locali vengano arbitrati anche (gratuitamente) da giocatori esperti (diciamo almeno prima categoria, salvo eccezionali situazioni locali);
- 12) liberalizzare l'insegnamento gratuito, o quanto meno - senza particolare formalità - consentire ai tesserati di impartire tranquillamente gli insegnamenti di un corso base; lasciando agli iscritti all'Albo di curare (se ne avranno voglia) corsi "professionali" e corsi avanzati e di perfezionamento.

Mi piace **Commenta**

Lino Lucarella, Rodolfo Cerreto e altri 9



Andrea Visinchi prevengo alcune obiezioni:

- nell'ippica i guidatori "gentleman" (non professionisti), oltre a gareggiare fra di loro, possono competere con i professionisti a determinate condizioni (guidare un proprio cavallo, avere il "patentino" speciale, comprovante anzianità ed esperienza);
- nel tennis (da quando c'è l'era Open) in determinati eventi (Grande Slam, Master 1000), se non sei nella classifica dei primi 100 (o 50) al mondo ti puoi solo sognare di partecipare; o "inviti" (selezionati) o durissime qualificazioni;
- in altri sport (pugilato; oppure basket NBA; football americano; hockey; etc. etc.) nessuno si permetterebbe di far incontrare professionisti e dilettanti e, comunque, il pubblico non apprezzerrebbe...